

Parrocchia dei
SANTI SILVESTRO E MARTINO

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VERBALE INCONTRO DEL 8/10/2012

Alle ore 21,00 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono assenti: Marco Frosi, Nicola Cantatore, Paolo Casolo, Francesco Cenati, Albero Chiavenna, Matteo Negri, Angelo Tresoldi .

Iniziamo il nuovo anno pastorale all'insegna della fede, giovedì 11/10/2012 il Papa darà inizio ufficialmente all'Anno della Fede che terminerà il 24/11/2013, festa di Cristo Re.

Ai consiglieri sono stati in precedenza consegnati due documenti pastorali: la lettera del Papa "Porta fidei" e la lettera del Cardinale Scola "Alla scoperta del Dio vicino".

Don Franco introduce la lettera del Papa.

"Essa ha lo scopo presentare l'anno della fede che è la porta attraverso la quale si accede alla vita di comunione con Dio, a quel cammino di ogni uomo che inizia con il Battesimo e prosegue per tutta la vita segnandone le tappe più importanti nei vari Sacramenti.

Il Papa ha indetto un anno della fede per dare a tutti la possibilità di riscoprire la propria fede che non deve essere una cosa scontata o "un presupposto ovvio del vivere comune", ciascuno deve ritrovare il gusto di nutrirsi della Parola e credere in Cristo per giungere alla salvezza, non può il sale diventare insipido o la luce essere nascosta.

Coincidono con l'inizio dell'anno della fede altri anniversari: il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II e il 20° della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Inoltre il Papa, in questo mese di ottobre ha aperto il 13° Sinodo dei Vescovi sul tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Nel 1967 Papa Paolo VI aveva già indetto un Anno della fede in occasione della memoria del martirio dei Santi Pietro e Paolo, che si concluse nel 1968 con la Professione di fede della Chiesa Cattolica.

I frutti che il Papa si aspetta da questo anno pastorale sono: una autentica e rinnovata conversione al Signore, una spinta all'evangelizzazione con l'amore di Gesù che colma i nostri cuori, una riscoperta della gioia del credere, un ritrovato entusiasmo nel comunicare la nostra fede come esperienza di grazia e di gioia.

Gli strumenti suggeriti ai fedeli per raggiungere questi frutti sono: intensificare la propria fede e renderla pubblica, intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, soprattutto nell'Eucarestia, accrescere la testimonianza di vita.

Il percorso per intensificare la propria fede passa attraverso la conoscenza dei contenuti della fede stessa per mezzo della mente e del cuore, nel comprendere le ragioni per cui si crede e nella responsabilità sociale di dare testimonianza di ciò che si crede.

Per una conoscenza sistematica dei contenuti della fede si può accedere al Catechismo della Chiesa Cattolica e ai documenti del Concilio Vaticano II.

Sarà decisivo quest'anno ripercorrere la storia della nostra fede, tenere lo sguardo fisso a Gesù e guardare l'esempio della fede di Maria e degli Apostoli, inoltre intensificare la testimonianza della carità perché la fede senza carità non porta frutto".

Don Fabrizio prosegue con l'introduzione alla lettera del Cardinale Scola.

"La lettera del Cardinale si inserisce nell'Anno della fede e richiama quella del Papa. All'inizio ci sono delle premesse: riprendendo il brano di Giovanni cap. 6, alla domanda "Cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?" la risposta "Credere in Gesù" dimostra la centralità della figura di Gesù, la fede nasce dall'incontro con Lui; se il cammino per la fede è difficile, in noi però si sprigiona la gioia nel sapere che Dio è vicino; le comunità si dovranno concentrare sull'essenziale,

sul rapporto con Gesù, il dono della fede nasce dal silenzio e dalla contemplazione più che dalla moltiplicazione delle parole e da tante iniziative.

Il primo capitolo rilegge il cammino della Chiesa Ambrosiana nell'ultimo decennio dove intensifica la formazione, sostiene le realtà educative e associative ma si confronta anche con i problemi del '68, del terrorismo, dell'allontanamento dei giovani e la diffusione della "gaia rassegnazione".

Il Cardinale invita a ritornare alla scuola di Gesù, ad essere sale che dà sapore, a domandarci che cosa è la fede. Bisogna rileggere i doni che la fede lascia ai credenti e diventare più saggi e attenti a ciò che lo Spirito di Dio chiede nel presente. A questo proposito il Cardinale dà alcune indicazioni, prima rivolte al singolo perché verifichi il suo personale cammino di fede, poi alle comunità perché siano perseveranti come i primi cristiani.

Il secondo capitolo dà occasioni di conversione in quattro ambiti nei quali la fede viene messa alla prova e per questo necessitano di una particolare cura pastorale: la famiglia, i giovani, i sacerdoti, la società plurale.

Il terzo capitolo presenta diverse iniziative e appuntamenti che caratterizzeranno quest'anno della fede per la diocesi di Milano. Il Cardinale, chiedendo la protezione di Maria, raccomanda ad ognuno di partecipare alle iniziative diocesane perché ciò che è comune deve prevalere su ciò che è particolare e sia visibile la comunione nella pluriformità."

Al corso fidanzati della nostra parrocchia, il 2° incontro ha come argomento la fede. Nel momento di una scelta così importante come il matrimonio è bello interrogarsi sulla propria fede e su quali sono le ragioni che portano ad essa e condividere con gli altri le proprie riflessioni. Don Franco propone a tutti i consiglieri, per il prossimo incontro del Consiglio Pastorale, di ripercorrere la storia della propria fede e comunicarla agli altri per creare un legame di sostegno reciproco che nello stesso tempo serva da verifica personale. La proposta viene accettata all'unanimità e verrà fornita una traccia a tutti per prepararsi adeguatamente all'incontro.

Si ribadisce l'adesione alle richieste del Papa di rendere sempre viva la nostra testimonianza di fede anche con gesti concreti come la valorizzazione della professione di fede durante la liturgia per esempio leggendo le parole del Credo con più attenzione e pensando al significato senza darlo per scontato, oppure fare la professione di fede in forma di domanda e risposta. Si è pensato di realizzare anche un libretto che ripercorra la storia della nostra parrocchia nella sua attività di fede da distribuire a tutti.

Ma come arrivare veramente a suscitare in tutti i fedeli il desiderio di una revisione e una riconferma della propria fede? Tanti parrocchiani partecipano solo alla Messa domenicale e magari non sono nemmeno a conoscenza del fatto che il Papa abbia indetto l'Anno della fede. A questo proposito si propone che i sacerdoti dedichino una parte della loro omelia, in una delle prossime celebrazioni domenicali, a introdurre l'argomento della fede attraverso la presentazione delle lettere del Papa e del Cardinale.

La risposta alla fede comunque si ottiene suscitando la domanda dentro di noi, bisogna in tutti risvegliare la domanda perché ci sia una risposta che è la fede. Si aiutano gli altri in questo risveglio, a ripensare e mettere in discussione la propria fede con occasioni di incontro gioiose, dove traspare la gioia della fede che è contagiosa. E' importante allora il nostro modo di porci di fronte agli altri, è importante con quale stile lo facciamo, con quanto entusiasmo e con quanta gioia, chi ci incontra deve vedere che c'è qualcosa dentro di noi che può desiderare e avere anche lui.

Gli incontri con gli altri, nei nostri impegni parrocchiali (bambini, genitori, fidanzati, ecc..), siano un racconto della nostra fede, una testimonianza spontanea, accogliente e coinvolgente. Ad esempio per i genitori dei bambini del catechismo potrebbe esserci un maggior coinvolgimento nelle celebrazioni domenicali, si potrebbero organizzare anche degli incontri di approfondimento sul significato dei sacramenti che andranno a ricevere i loro figli aiutandoli così a riscoprire la propria fede visto che in essa sono i primi educatori dei ragazzi.

Altra proposta è quella di far riflettere sulla fede anche coloro che incontriamo nelle visite natalizie portando qualcosa di scritto da lasciare alle persone, però anche in questo caso si pensa che sia il modo in cui ci presentiamo che fornisce la migliore testimonianza della nostra fede.

I prossimi incontri del Consiglio Pastorale saranno: 5/11/2012 (con il tema “Ti racconto la mia fede”) - 14/1/2013 – 11/2/2013 – 9/3/2013 (si pensa ad un ritiro) – 15/4/2013 - 13/5/2013 - 10/6/2013 (cena finale).

La segretaria
Lucia Frosi

Il Parroco
Don Franco Ocello